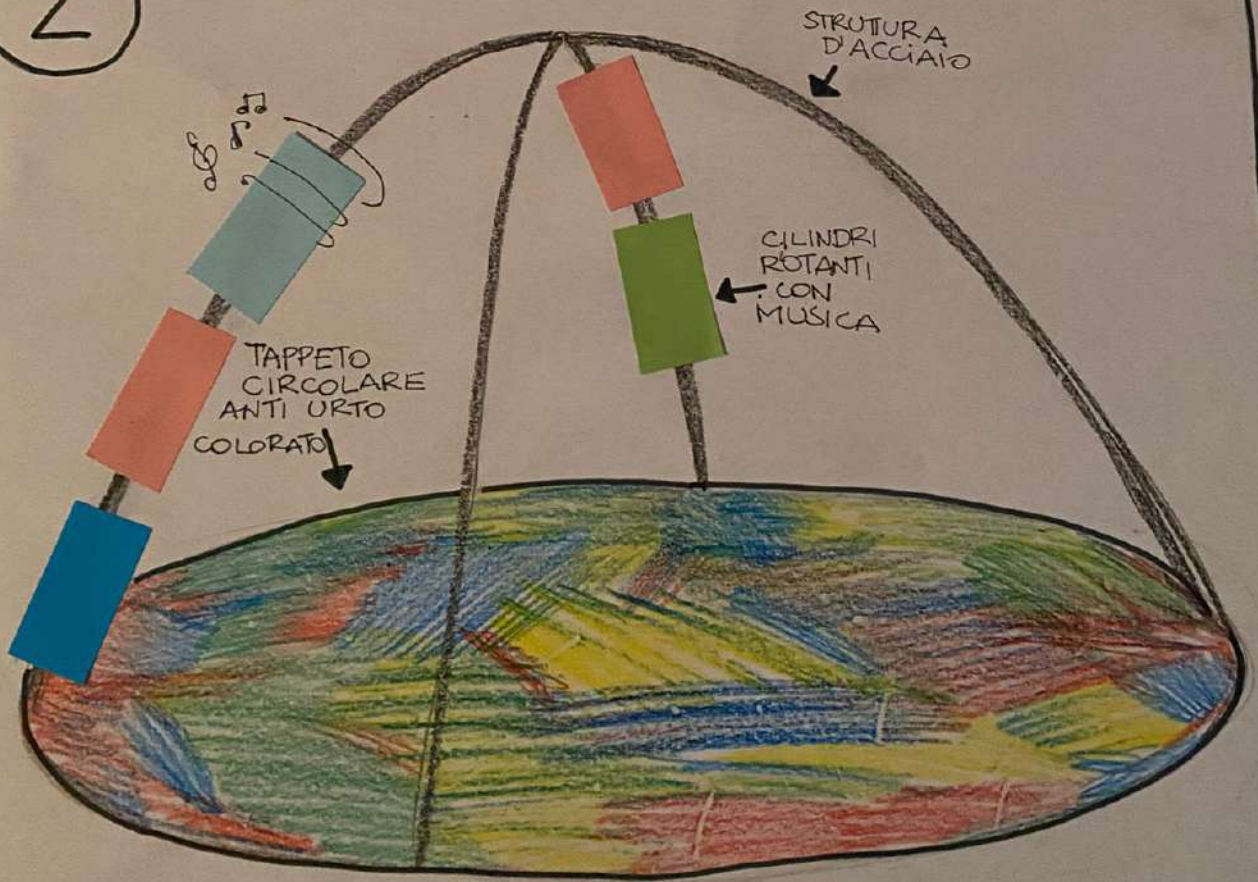


1



2









Cavezzo (Modena)

Progetto realizzato con i bambini di 5 anni

Insegnante che ha gestito il progetto: Galavotti Chiara

Referente del plesso: Schettino Carmela

mail: schettino.carmela@cavezzo.istruzioneer.it

tel 0535\58533

Nel cuore del parco cittadino, tra il profumo dell'erba e il fruscio delle foglie, c'è un gioco speciale pensato per raccogliere tutti i bambini, anche coloro che hanno difficoltà motorie o visive. Non è solo una struttura odorata e innovativa: è un piccolo mondo da esplorare con il corpo, con le mani e l'immaginazione.

Un enorme e coloratissimo cerchio è sormontato da grandi tubi di acciaio con dei cilindri colorati, che se ruotati, producono suoni e rumori della natura. Qui i bambini possono orientarsi attraverso segnali tattili e piccoli suoni: i cilindri producono vibrazioni e rumori se vengono toccati. La struttura è pensata per essere riconosciuta non solo attraverso lo sguardo, ma soprattutto con il tatto e con l'ascolto.

Questo gioco non richiede di vedere tutto per poter partecipare. Invita invece a sentire, ascoltare, toccare e muoversi insieme agli altri. Il parco, con questa struttura inclusiva ed accogliente, diventa così un luogo di incontro, dove ogni bambino può esplorare ed inventare la propria avventura in sicurezza e libertà.

Il gioco qui non è solo divertimento ma si trasforma in scoperta, in autonomia e in condivisione. Un piccolo spazio in cui l'inclusione prende forma, passo dopo passo.

Il progetto nasce del desiderio di coinvolgere attivamente i bambini nella progettazione di una struttura da collocare nel parco cittadino, che si trova a pochi passi dalla scuola. L'obiettivo è far vivere ai bambini un'esperienza di progettazione partecipata, in cui osservare, immaginare, sperimentare e costruire insieme, attraverso creatività e consapevolezza dello spazio.

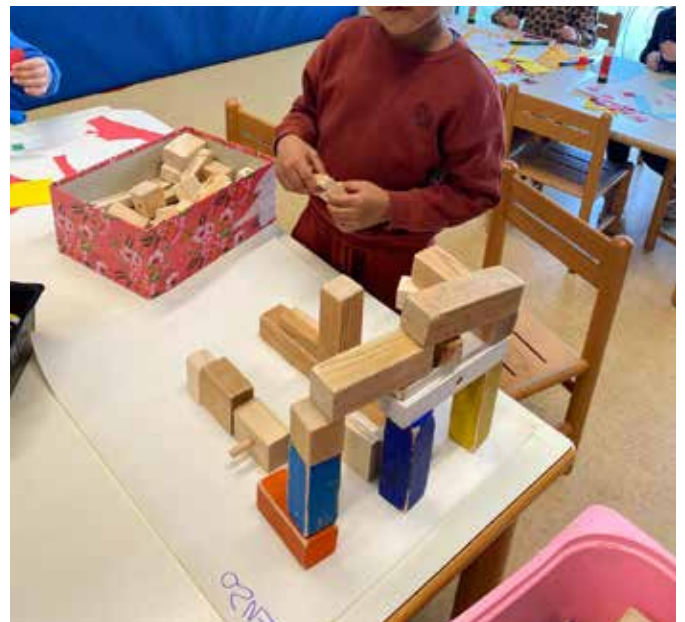
1. ESPLORAZIONE ED OSSERVAZIONE

Abbiamo esplorato il parco antistante la nostra scuola: i bambini hanno giocato ed esplorato tutti gli spazi che conoscono bene, descrivendo ciò che hanno visto e ciò con cui amano giocare. Attraverso una conversazione guidata e un circle time sono emerse le domande come: quali giochi ci sono? Quali attività ti piacciono maggiormente? Cosa manca in questo parco?

Durante la conversazione i bambini sono stati stimolati a riflettere sulle caratteristiche delle strutture presenti: forme, materiali, colori, movimenti e giochi che si possono fare (salire, arrampicarsi, dondolare).

2. IMMAGINAZIONE E BRAINSTORMING

Successivamente è stata proposta un'attività di STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) collocando un enorme cartellone verde che simulasse un parco e 8 postazioni con materiali strutturati e di recupero (figure geometriche magnetiche, pasta modellabile, forme di legno tridimensionali, legnetti, contenitori di carta...). In sottofondo è stata messa una musica rilassante che potesse favorire concentrazione ed attenzione; i bambini hanno inventato e costruito con i materiali a disposizione e all'interruzione della musica hanno cambiato posto per continuare a costruire collaborando per arricchire il gioco iniziato in precedenza. È stato molto interessante vedere la collaborazione e l'attenzione che i bambini hanno avuto nei confronti degli amici.



MATERIALI UTILIZZATI

- spugne e legnetti sottili
- geomag
- pasta modellabile
- carta e colla
- contenitori di carta
- cubi di legno colorati
- perline da infilare colorate e scovolini

3. PROGETTAZIONE

Le idee e i progetti sono stati trasformati in un grande plastico che potesse simulare il parco. I bambini hanno provato a costruire i modellini tridimensionali assemblando i materiali usati in precedenza. Attraverso il dialogo e la discussione si è arrivati ad una proposta condivisa del gioco inclusivo dal nome “**Giro giro insieme**”.

4. REALIZZAZIONE SIMBOLICA

Il gruppo ha creato un struttura che permette ai bambini ipovedenti di giocare e approcciarsi in libertà e sicurezza: due grandi tubature di acciaio equipaggiate con cilindri rotanti colorati impermeabili che, se ruotati, producono suoni e rumori della natura. Alla base una pedana rotonda colorata per la sicurezza.

Chiara Galavotti

Carmela Schettino